

Lavoratori sanità

Rischio fuga senza incentivi

ROMA - Lavoratori di Asl e ospedali: attaccati al lavoro e disponibili a "dare di più". Ma ritengono doveroso premiare professionalità e dedizione, investire in riconoscimenti economici, valorizzazione del merito e prospettive certe di sviluppo delle carriere. La pensa così oltre la metà dei lavoratori senior e i due terzi dei "neo-inseriti", tra i 35 e i 40 anni, interpellata in un'indagine condotta dalla **Fiaso**, la Federazione di Asl e ospedali, sulla gestione delle risorse umane in sanità e che ha riguardato 13 mila medici, infermieri, tecnici e amministrativi di 12 Aziende sanitarie e che sarà presentata l'11 luglio nel corso dell'Assemblea nazionale **Fiaso**. Nonostante blocchi di assunzioni e contratti, sia i lavoratori senior che quelli junior sono per la maggioranza gratificati dal lavoro: nel 51% dei casi i senior e nel 63% i più

giovani. Ma a causa di ridotte possibilità di riconoscimenti economici e di carriera e di condizioni di lavoro non sempre agevoli, il 52% dei neo-inseriti e il 38% dei senior sarebbe pronto a trasferirsi in un'altra azienda. Mentre la ricerca di una migliore gratificazione economica spingerebbe a cambiare il 61% degli under 40 e il 45% degli over 55. E tra i giovani, il 32% si dichiara pronto a trasferirsi in un'altra azienda, anche all'estero, pur di trovare un clima migliore (44% quando è in ballo la gratificazione economica). Gli intervistati si sentono gratificati e dichiarano di lavorare in ottime condizioni, grazie anche agli sforzi del management sanitario per compensare con innovazione e migliore organizzazione quel che non si è potuto concedere in termini economici e di carriera. Ma si è ormai vicini a un punto di rottura, che in assenza di nuove motivazioni e ricono-

scimenti retributivi potrebbe portare a una pericolosa fuga di professionisti. "Per una larga maggioranza degli operatori della sanità - commenta il presidente **Fiaso**, Francesco Ripa di Meana - lavorare per offrire risposte ai bisogni di salute è motivante. Abbiamo il dovere di riconoscere e premiare questa dedizione".



Peso: 10%